



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

Servizio Provveditorato ed economato

RDO SARDEGNA CAT
FORNITURA DI ARREDI PER UFFICI ARPAS A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE

LOTTO 1 CIG 76924201CD

Fornitura di arredi in legno o materiale a base di legno

LOTTO 2 CIG 769243917B

Fornitura di arredi in metallo

LOTTO 3 CIG 76924488E6

Fornitura di sedie

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

1. OGGETTO

L'appalto ha per oggetto **la fornitura di arredi per uffici a ridotto impatto ambientale**, aventi le caratteristiche descritte nell'Allegato A al presente Capitolato tecnico, secondo la seguente suddivisione in lotti:

- **Lotto 1: Fornitura di arredi in legno o materiale a base di legno - CIG 76924201CD;**
- **Lotto 2: Fornitura di arredi in metallo - CIG 769243917B;**
- **Lotto 3: Fornitura di sedie - CIG 76924488E6.**

Tutti i prodotti forniti devono corrispondere ai prodotti offerti in sede di gara ed essere idonei all'uso al quale sono destinati ed atteso dagli utilizzatori e conformi alle specifiche ed agli standard prescritti dal presente Capitolato.

In ogni caso, il Fornitore si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e le prescrizioni legislative e regolamentari applicabili, siano esse di carattere generale o specificamente inerenti al settore merceologico cui i beni appartengono, e in particolare quelle di carattere tecnico, di sicurezza vigenti nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla conclusione della Convenzione, per tutto il periodo di vigenza degli ordinativi di fornitura (Contratti).

L'Amministrazione Appaltante si riserva la facoltà di apportare variazioni in aumento alle forniture, sino ad 1/5 delle quantità previste dall'appalto mantenendo il medesimo prezzo unitario di aggiudicazione, secondo le esigenze che eventualmente matureranno.

Altresì, l'Amministrazione si riserva espressamente di esercitare la procedura di cui all'art. 63 comma 5 del Codice dei contratti, con ripetizione di forniture analoghe nei limiti del 10% del valore contrattuale.

Il Fornitore si impegna a soddisfare tali richieste.

Tutte le tipologie di prodotti richiesti nella presente procedura saranno orientati all'attuazione di politiche di Green Public Procurement e SRPP, in applicazione dei **“CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER LA FORNITURA ED IL SERVIZIO DI NOLEGGIO DI ARREDI PER INTERNI” (CAM), Decreto Ministeriale 11 gennaio 2017 (G.U. Serie Generale n. 23 del 28 gennaio 2017) Aggiornamento dell'allegato 2 “Criteri Ambientali Minimi per l'acquisto di arredi per ufficio” del decreto ministeriale del 22 febbraio 2011 (supp. ord. n. 74 alla G.U. n. 64 del 19 marzo 2011.**

2. TIPOLOGIA E QUANTITATIVI DELLA FORNITURA

I prodotti di cui alla fornitura devono essere realizzati in materiale di prima qualità e a perfetta regola d'arte, corredati da apposita scheda tecnica dettagliata rilasciata dal produttore e devono essere conformi ai Criteri ambientali minimi (CAM) di cui al precedente punto, come meglio dettagliati nei paragrafi successivi, e alle vigenti normative in materia di antinfortunistica, di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.), requisiti ambientali di cui all'all. 1 del D.M. 11.1.2017, prevenzione incendi, per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato e nella correlata documentazione di gara.

Di seguito viene riportata la descrizione quali-quantitativa sintetica dei beni oggetto della fornitura, corredata da documentazione fotografica indicativa dei prodotti richiesti:



LOTTO	ARREDO	TIPOLOGIA	DIMENSIONI CM	COLORE	UNITÀ
Lotto 1	SCRIVANIE	<p>Piano in legno o materiale a base di legno rivestito in laminato plastico spessore 9/10 su ambo i lati spessore min. 25 mm con spigoli arrotondati, e bordi eventualmente in ABS, in tinta semirigidi spessore minimo 2 mm raggiato che consentano l'aggregabilità.</p> <p>Sostegni (gambe o supporti) in metallo verniciate a polveri epossidiche dotate di piedino livellatore. Le viti di fissaggio non devono sporgere in alcun modo.</p> <p>Tubi passacavi sotto piano e uno o due fori passacavi sul piano.</p> <p>Struttura colore grigio.</p>	160X80X62	CILIEGIO	17
				ACERO	3
	ARMADI	<p>Struttura e ante battenti in legno o materiale a base di legno con finitura spessore minimo mm 18 e schienale di finitura in legno o materiale a base di legno nobilitato con finitura spessore minimo 8 mm. Per i modelli di larghezza 100 cm dovrà essere previsto un divisorio. Cerniere di acciaio con sistema di regolazione in altezza e profondità; apertura almeno a 90°.</p> <p>Quattro piedini livellatori alla base predisposti per agevolare al meglio le manovre di pulizia.</p> <p>Su richiesta, devono poter essere montati piedini di rinforzo con altezza di circa 15 cm. o struttura metallica realizzata in tubolare metallico a sezione rettangolare, verniciata a polveri epossidiche, che dovranno essere disponibili nel listino accessorio.</p>	BASSI 46X100X42 Con ripiano	CILIEGIO	11
			ALTI 46X100X205 Con ripiani	CILIEGIO	16
			ALTI 46X100X205 Con ripiani	ACERO	18



	CASSETTIERE		43X57X53	ANTRACITE	17
				ACERO	3
Lotto 2	ARMADIETTO SPOGLIATOIO	Ante battenti areate in lamiera di acciaio 8/10, dotate di serratura con doppia chiave, una delle quali pieghevole. Predisposto con asta appendiabiti e piano di appoggio.	105x50x180	GRIGIO	1
	ARMADIO METALLICO CON 2 ANTE SCORREVOLI CIECHE	Ante di lamiera di acciaio 8/10 scorrevoli su cuscinetti e rulli stabilizzatori, dotate di serratura con doppia chiave, una delle quali pieghevole e guscio di protezione serratura in materiale plastico. Sovrapposizione totale delle ante in modo da garantire il perfetto accesso all'interno senza "punti ciechi". Un divisorio.	180X45X88	NERO	1
	SCAFFALATURA IN METALLO A GIORNO AGGREGABILE	Struttura in lamiera di acciaio 8/10, verniciatura a polveri epossidiche cotte a forno 200° previo trattamento di sgrassaggio e fosfatazione. La scaffalatura deve essere predisposta per il fissaggio a parete nonché per l'aggancio ad altri moduli e larghezza. Ripiani in lamiera di acciaio 7/10, spostabili su asole a passo costante, ricavate sulle fiancate. Piano di copertura. Fianchi laterali. La scaffalatura deve presentare l'indicazione dei carichi massimi ammissibili, ai sensi del Dlgs. n.81/2008.	180X45X88	NERO	60 METRI LINEA RI
	SCAFFALE DA MAGAZZINO	Scaffale con montanti e 12 ripiani in acciaio verniciato, per carichi superiori a 150 kg a ripiano. Montaggio a viti o bulloni.	100X100X30 0	GRIGIO	2
	SEDUTE ERGONOMICHE UFFICIO	Seduta girevole imbottita e rivestita, basamento a cinque		Sedute e schienale Gamma di	20



Lotto 3		<p>razze con ruote piroettanti ed autofrenanti.</p> <p>Le sedute devono presentare caratteristiche adatte per lunghi tempi di utilizzo, devono essere ergonomiche ed avere meccanismi atti ad assecondare i movimenti dell'utilizzatore e conservare la postura più corretta. Realizzate con materiali che garantiscono una lunga durata ed un'agevole manutenzione.</p> <p>Regolabile in altezza mediante pistone a gas o sistema analogo che consenta una facile e agevole movimentazione, senza sforzi da parte dell'operatore.</p> <p>Il tessuto di rivestimento deve avere essere facilmente pulibile ed a elevata resistenza all'abrasione e al pilling.</p> <p><u>Specifiche tecniche minime richieste:</u></p> <p><u>Schienale:</u> ergonomico; struttura portante interna e scocca posteriore in polipropilene. Rivestimento in tessuto imbottito o rete ad alta densità. Regolabile in altezza.</p> <p><u>Sedile:</u> girevole con supporto in legno o materiale plastico ad alta resistenza. Scocca sotto sedile in polipropilene. Rivestimento in tessuto imbottito.</p> <p><u>Braccioli:</u> realizzati in metallo rivestito di polipropilene o polipropilene o materiale simile.</p> <p><u>Base:</u> in acciaio o alluminio a 5 razze, anche ricoperta da guaina in plastica. Cinque ruote piroettanti.</p>		<p>almeno tre colori: nero, rosso e blu.</p> <p>Struttura almeno cromata o nera.</p>	
	SEDUTA DIREZIONALE	<p>Poltrona girevole, regolabile in altezza mediante pistone a gas o sistema analogo che</p>		<p>Sedute e schienale BEIGE</p>	<p>1</p>



		<p>consenta una facile e agevole movimentazione, senza sforzi da parte dell'operatore, con schienale alto, ergonomico e sagomato.</p> <p>Specifiche tecniche minime richieste:</p> <p>Schienale: ergonomico, alto, collegato al sedile. Oscillazione dello schienale in almeno quattro posizioni, con sistema anti-chock e traslatore di seduta. Rivestimento in ecopelle, imbottito.</p> <p>Sedile: supporto in legno o materiale plastico ad alta resistenza. Rivestimento in ecopelle.</p> <p>Braccioli regolabili in altezza, aventi struttura in abbinamento al basamento. Parte superiore imbottita.</p> <p>Base in acciaio a 5 razze anche ricoperta da guaina in plastica. Cinque ruote piroettanti ed auto frenanti.</p>		<p>Struttura almeno cromata o nera.</p>	
	<p>SEDUTE VISITATORE</p>	<p>A parità di materiale, le sedute devono essere uguali quanto a materiali di fabbricazione, finiture, caratteristiche costruttive e coordinate quanto a linea, alla seduta direzionale di cui sopra.</p>		<p>BEIGE</p>	<p>2</p>

	SEDUTE FISSE FRONTE SCRIVANIA	Struttura portante in tubo di acciaio spessore minimo 1,5 mm. Verniciatura a polveri epossidiche cotte a forno 200° previo trattamento di sgrassaggio e fosfatazione. Tipo monoscocca o separato. Sedile e schienale anatomico in tessuto imbottito ignifugo classe 1 IM o in materiale sintetico lavabile a rete ad alta resistenza. Il tessuto di rivestimento deve avere essere facilmente pulibile ed a elevata resistenza all'abrasione e al pilling. Braccioli saldati alla struttura principale anche rivestiti in tessuto o polipropilene o materiale simile – no a sbalzo. Quattro gambe o gambe a slitta.		Gamma di almeno tre colori: rosso, nero e blu.	32
--	--	---	--	--	----

N.B.:

Le sedute devono essere realizzate secondo le specifiche tecnico - prestazionali di seguito riportate, ed in particolare devono rispettare i requisiti minimi in materia di sicurezza e di qualità e delle norme UNI e UNI EN in vigore, nei casi applicabili.

Le sedute devono soddisfare tutti i requisiti di sicurezza indicati nelle norme UNI EN 1335-2 + UNI EN 1335-3.

Tutte i prodotti imbottiti, devono essere omologati in classe 1 IM (comportamento al fuoco) con omologa rilasciata dal Ministero degli Interni.

Tutti gli armadi devono essere uguali quanto a linea, materiali di fabbricazione, finiture, varietà di colori e caratteristiche costruttive, anche se migliorative rispetto alle specifiche tecniche minime richieste, in modo da essere componibili e/o compatibili tra di loro.

Gli armadi devono essere predisposti per il fissaggio a muro ed essere dotati di maniglie di apertura e di serratura con doppia chiave, una delle quali pieghevole. All'interno devono essere dotati di ripiani ed eventualmente di divisori. I ripiani interni agli armadi devono essere spostabili e dotati di ganci reggi piano antiribaltamento.

Gli arredi dovranno essere in possesso di idonea certificazione in ordine ai requisiti di conformità rispetto al d.lgs. n. 81/2008 in tema di ergonomia e fruibilità in sicurezza sui luoghi di lavoro, da consegnare su richiesta unitamente alla fornitura e montaggio degli stessi.

3. IMPORTO A BASE D'ASTA E TEMPISTICA

L'importo della fornitura posto a base di gara è stimato in complessivi euro 25.200 IVA esclusa, così ripartiti:

- *Lotto 1: Base di gara Euro 18.500,00 IVA esclusa*
- *Lotto 2: Base di gara Euro 3.600,00 IVA esclusa*
- *Lotto 3: Base di gara Euro 3.100,00 IVA esclusa*



La fornitura e l'installazione dovranno avvenire entro 60 giorni dalla data di stipula del contratto.

4. REQUISITI DI RISPONDENZA A NORME, LEGGI, REGOLAMENTI

I beni forniti dovranno essere nuovi di fabbrica e conformi alle norme di legge o regolamentari, nazionali e internazionali, che ne disciplinano la produzione, la vendita ed il trasporto.

Ogni singolo Bene deve essere corredato dalle relative istruzioni (montaggio, uso, manutenzione, altro) in lingua italiana, se previste, per un uso corretto ed in condizioni di sicurezza.

Il Bene ed il relativo imballaggio devono essere realizzati con l'uso di materie prime non nocive e devono comunque avere forme e finiture tali da non arrecare danni all'utilizzatore finale.

Ogni bene offerto deve essere conforme alle norme nazionali e internazionali, legislative e regolamentari, applicabili. In particolare, il Bene consegnato dovrà essere corredato dalla Scheda informativa in materia di sicurezza redatta in lingua italiana conformemente alle disposizioni del D.M. 7 settembre 2002 del Ministro della Salute e s.m.i.

Eventuali successivi aggiornamenti normativi relativi alle caratteristiche tecnico/prestazionali dovranno essere considerati come sostitutivi di quelli attualmente presenti nel presente Capitolato Tecnico. L'Impresa dovrà garantire la conformità dei beni oggetto di pubblicazione alle normative CEI o ad altre disposizioni internazionali riconosciute e, in generale, alle vigenti norme legislative, regolamentari e tecniche disciplinanti i componenti e le modalità di impiego dei beni medesimi ai fini della sicurezza degli utilizzatori.

I requisiti del prodotto finale devono essere conformi alla tipologia, dimensioni e colore descritti nelle specifiche tecniche di cui al punto 2 del presente Capitolato. A puro scopo indicativo, in allegato al presente Capitolato tecnico sono fornite le immagini relative a ciascun prodotto, la cui offerta non dovrà discostarsi significativamente se non in termini migliorativi. I prodotti devono essere conformi alle versioni più recenti delle pertinenti norme UNI relative alla durabilità, dimensione, sicurezza e robustezza.

5. SPECIFICHE TECNICHE E CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Ai sensi dell'art. 82 del D.lgs. 50/2016 recante "Relazioni di prova, certificazione altri mezzi di prova", laddove vengano richieste verifiche effettuate da un organismo di valutazione della conformità con questa dicitura si intende un organismo che effettua attività di valutazione della conformità, comprese taratura, prove, ispezione e certificazione, accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio. Si precisa che gli Organismi di valutazione della conformità che intendano rilasciare delle certificazioni, sono quelli accreditati a fronte delle norme serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 (ovvero a fronte delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17065, 17021, 17024), mentre gli Organismi di valutazione di conformità che intendano effettuare attività di verifica relativa ai requisiti richiesti sono quelli accreditati a fronte della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020." Laddove vengano invece richiesti rapporti di prova da parte di "laboratori" ci si riferisce ai laboratori, anche universitari, accreditati da un Organismo Unico di Accreditamento in base alla norma ISO 17025 o equivalenti, per eseguire le prove richiamate nei singoli criteri.

Le certificazioni relative alla reazione al fuoco potranno essere rilasciate anche da laboratori iscritti negli albi del Ministero dell'Interno, ai sensi del DM 26-03-1985, di cui alla Legge n. 818 del 7 dicembre 1984 e s.m.i.

I criteri ambientali sono definiti "minimi" perché tengono conto dell'esigenza di assicurare che i prodotti, i servizi, i lavori ad essi conformi, siano soddisfatti dall'offerta del mercato di riferimento. L'utilizzazione dei CAM consente di ridurre gli impatti ambientali degli acquisti di arredi, considerati in un'ottica di ciclo di vita.

Di seguito si riportano i criteri ambientali minimi e i relativi mezzi di prova che il fornitore dovrà assicurare ai fini della partecipazione alla presente procedura e per tutta la durata contrattuale.



5.1. Sostanze pericolose

Nei componenti, parti o materiali usati non devono essere presenti:

1. additivi a base di cadmio, piombo, cromo VI, mercurio, arsenico e selenio in concentrazione superiore allo 0.010% in peso.
 2. ftalati addizionati volontariamente, che rispondano ai criteri dell'articolo 57 lettera f) del regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH)
 3. sostanze identificate come "estremamente preoccupanti" (SVHCs) ai sensi dell'art.59 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 ad una concentrazione maggiore dello 0,10% peso/peso.
 4. sostanze e miscele classificate ai sensi del Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP):
 - come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione di categoria 1A, 1B o 2 (H340, H350, H350i, H360, H360F, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H341, H351, H361f, H361d, H361fd, H362);
 - per la tossicità acuta per via orale, dermica, per inalazione, in categoria 1, 2 o 3 (H300, H310, H317, H330, H334)
 - come pericolose per l'ambiente acquatico di categoria 1,2, 3 e 4 (H400, H410, H411, H412, H413)
 - come aventi tossicità specifica per organi bersaglio di categoria 1 e 2 (H370, H372).
- Inoltre le parti metalliche che possono venire a contatto diretto e prolungato con la pelle devono rispondere ai seguenti requisiti:
5. devono avere un tasso di rilascio di nickel inferiore a 0.5 mg/cm2/settimana secondo la norma EN 1811.
 6. non devono essere placcate con cadmio, nickel e cromo esavalente.

Verifica: L'offerente deve presentare una dichiarazione del legale rappresentante dell'azienda produttrice da cui risulti il rispetto dei punti 3, 4 e 6. Tale dichiarazione dovrà includere una relazione redatta in base alle di sicurezza messe a disposizione dai fornitori. Per quanto riguarda i punti 1, 2 e 5 devono essere presentati rapporti di prova rilasciati da organismi di valutazione della conformità

5.2. Emissione di formaldeide da pannelli

Se sono utilizzati pannelli a base di legno che contengono resine a base di formaldeide, le emissioni di formaldeide dai pannelli usati nel prodotto finito deve essere inferiore a 0,080 mg/m³, ossia inferiore al 65% del valore previsto per essere classificati come E1 secondo la norma EN 13986 allegato B.

Verifica: L'offerente deve fornire un rapporto di prova relativo ad uno dei metodi indicati nell'allegato B della norma EN 13986 emesso da un organismo di valutazione della conformità avente nello scopo di accreditamento le norme tecniche di prova che verificano il contenuto o l'emissione di formaldeide. Sono presunti conformi i prodotti certificati CARB fase II, secondo la norma ATCM 93120 e Classe F****, secondo la norma JIS A 1460 (2001)7 nonché altre eventuali certificazioni che assicurino emissioni inferiori a quelle previste dal requisito.

5.3. Contaminanti nei pannelli di legno riciclato

I pannelli a base di legno riciclato, costituenti il prodotto finito, non devono contenere le sostanze di seguito elencate in quantità maggiore a quella specificata (fonte: European Panel Federation, EPF).

Elemento/composto	mg/kgdi pannello di legno riciclato
Arsenico	25
Cadmio	50



Cromo	25
Rame	40
Piombo	90
Mercurio	25
Cloro	1000
Fluoro	100
Pentaclorofenolo	5
Creosoto	0,5

Verifica: L'offerente deve presentare la documentazione tecnica del produttore, basata su rapporti di prova emessi da un organismo di valutazione della conformità.

Sono altresì presunti conformi i prodotti provvisti del Marchio Ecolabel UE o equivalente oppure di una dichiarazione ambientale di Tipo III certificata da un ente terzo accreditato e registrata presso un Programma conforme alla ISO 14025, che permetta di dimostrare il rispetto del presente criterio.

5.4. Contenuto di composti organici volatili

Il contenuto dei COV nei prodotti vernicianti utilizzati non deve superare il 5 % peso/peso misurato secondo la norma ISO 11890-2.

Verifica: Per il contenuto di COV nei prodotti vernicianti l'offerente deve fornire i relativi rapporti di prova eseguiti ai sensi della norma ISO 11890-2 rilasciati da un organismo di valutazione della conformità commissionato o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale. Nel caso la stazione appaltante inserisca nel capitolato di gara il criterio di aggiudicazione.

5.5. Residui di sostanze chimiche per tessuti e pelle

I materiali utilizzati per i rivestimenti devono rispettare i seguenti limiti relativi alle tinture contenenti arilammine, ai metalli pesanti estraibili ed alle emissioni di formaldeide libera come di seguito indicato.

Per i prodotti tessili:

- arilammine ≤ 30 mg/kg (limite applicato ad ogni ammina) in accordo con la norma EN ISO 14362-1 e 14362-3;
- formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile ≤ 75 mg/kg in accordo alla EN ISO 14184-1;
- per gli arredi scolastici, formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile ≤ 20 mg/kg in accordo alla EN ISO 14184-1;
- la quantità di metalli pesanti estraibili in accordo alla UNI EN 16711-2 inferiore ai limiti riportati di seguito (in mg/kg): antimonio ≤ 30.0 ; arsenico ≤ 1.0 ; cadmio ≤ 0.1 ; cromo ≤ 2.0 ; cobalto ≤ 4.0 ; rame ≤ 50.0 ; piombo ≤ 1.0 ; mercurio ≤ 0.02 e nickel ≤ 1.0 .

Per la pelle:

- arilamina ≤ 30 mg/kg (limite applicato ad ogni ammina) in accordo con la norma EN ISO 17234-1;
- cromo VI non rilevabile entro i 3 mg/kg in accordo alla EN ISO 17075;
- formaldeide libera e parzialmente idrolizzabile ≤ 75 mg/kg in accordo alla EN ISO 17226-1;
- formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile ≤ 20 mg/kg (per mobili da bambini) in accordo alla EN ISO 17226-1;
- la quantità di metalli pesanti estraibile in accordo alla EN ISO 17072-1 inferiore ai limiti riportati di seguito (in mg/kg): antimonio ≤ 30.0 ; arsenico ≤ 1.0 ; cadmio ≤ 0.1 ; cromo ≤ 2.0 ; cobalto ≤ 4.0 ; rame ≤ 50.0 ; piombo ≤ 1.0 ; mercurio ≤ 0.02 e nickel ≤ 1.0



Verifica: L'offerente deve presentare i rapporti di prova riportati nel criterio rilasciati da organismi di valutazione della conformità commissionati o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale.

5.6. Sostenibilità e legalità del legno

Per gli articoli costituiti di legno o in materiale a base di legno, o contenenti elementi di origine legnosa, il legname deve provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile o essere costituito da legno riciclato.

Verifica: L'offerente deve dimostrare il rispetto del criterio come di seguito indicato:

- per la prova di origine sostenibile/responsabile, una certificazione del prodotto, rilasciata da organismi di valutazione della conformità, che garantisca il controllo della “catena di custodia” in relazione alla provenienza legale della materia prima legnosa e da foreste gestite in maniera sostenibile/responsabile, quali quella del Forest Stewardship Council® (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™), o altro equivalente;
- per il legno riciclato, certificazione di prodotto “FSC® Riciclato” (oppure “FSC® Recycled”)8, FSC® misto (oppure FSC® mixed)9 o “Riciclato PEFC™” (oppure PEFC Recycled™)10 o certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® o equivalenti) o una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

5.7. Plastica riciclata

Se il contenuto totale di materiale plastico (escluse le plastiche termoindurenti) supera il 20 % del peso totale del prodotto, il contenuto medio riciclato delle parti di plastica (imballaggio escluso) deve essere almeno pari al 50 % peso/peso.

Verifica: Sono conformi i prodotti provvisti di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® Plastica Seconda vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

5.8. Rivestimenti

Le parti tessili devono essere sostituibili per consentire di allungare la vita media dell'arredo. I materiali usati per i rivestimenti suddivisi in:

- tessuti (p.es cotone, lana, poliestere)
- PVC
- poliuretano (finta pelle)
- vera pelle

devono rispondere ai requisiti richiamati in appendice I del citato DM 11.01.2017, ovvero alle specifiche tecniche di base dei Criteri ambientali minimi della categoria “Prodotti tessili”.

Verifica: L'offerente deve fornire le istruzioni per la sostituzione delle parti tessili e le informazioni fornite dai produttori dei singoli materiali utilizzati da cui risulti che i rivestimenti usati rispondono ai requisiti fisici di qualità richiesti. La conformità ai requisiti fisici è supportata dai relativi rapporti di prova specificati nelle tabelle 1, 2 e 3 dell'appendice I del DM 11.01.2017, che siano rilasciati da un organismo di valutazione della conformità.



5.9. Materiali di imbottitura

Le schiume poliuretaniche contenute nei prodotti forniti devono rispettare i criteri riportati in Appendice II DM 11.01.2017.

Verifica: L'offerente deve dimostrare il rispetto del criterio tramite le verifiche riportate in appendice II del DM 11.01.2017.

5.10. Requisiti del prodotto finale

I prodotti devono essere conformi alle versioni più recenti delle pertinenti norme UNI relative alla durabilità, dimensione, sicurezza e robustezza.

Verifica: L'offerente deve fornire dei rapporti di prova dei prodotti forniti che attestino la rispondenza alle norme tecniche. In particolare, in merito alle sedute per ufficio si richiede la conformità alla norma UNI/TR 11653:2016 e per le scrivanie e tavoli da ufficio, mobili contenitori e schermi per ufficio, la conformità alla UNI/TR 11654:2016. Gli arredi scolastici devono essere conformi alle norme UNI EN 1729 (per banchi e sedie), UNI 4856 (per le cattedre) e UNI EN 14434 (per le lavagne). Tali rapporti di prova devono essere rilasciati (a seconda dei casi al produttore finale o ai fornitori dei singoli componenti) da un organismo di valutazione della conformità.

5.11. Disassemblabilità

Il prodotto deve essere progettato in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti, come alluminio, acciaio, vetro, legno e plastica e ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati, possano essere riutilizzati, riciclati o recuperati.

Verifica: L'offerente deve fornire una scheda esplicativa o uno schema di disassemblaggio che illustri il procedimento di disassemblaggio che deve consentire la separabilità manuale degli elementi costituiti da materiali diversi.

5.12. Imballaggio

L'imballaggio (primario, secondario e terziario) deve essere costituito da materiali facilmente separabili a mano in parti costituite da un solo materiale (es. cartone, carta, plastica ecc) riciclabile e/o costituito da materia recuperata o riciclata. Gli imballaggi in plastica devono essere identificati conformemente alla norma CR 14311 "Packaging – Marking and material identification system".

L'imballaggio deve essere costituito per almeno l'80% in peso da materiale riciclato se in carta o cartone, per almeno il 60% in peso se in plastica.

Verifica: l'offerente deve indicare l'imballaggio che utilizzerà, indicando il tipo di materiale o di materiali con cui è costituito, le quantità utilizzate, le misure intraprese per ridurre al minimo il volume dell'imballaggio, come è realizzato l'assemblaggio fra materiali diversi e come si possono separare e dichiarare il contenuto di riciclato.

Sono presunti conformi i prodotti provvisti di un'etichetta "FSC® Riciclato" (oppure "FSC® Recycled") o "Riciclato PEFC™" (oppure PEFC Recycled™) con relativo codice di licenza riconducibile al produttore dell'imballaggio, oppure di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® o Plastica Seconda Vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.



6. LUOGHI E MODALITÀ DI CONSEGNA

La consegna degli arredi deve avvenire presso le sedi indicate: Direzione Centrale via Contivecchi, 7 - Cagliari e Dipartimento di Cagliari, viale Ciusa, 6 – Cagliari e Dipartimento Sulcis (nello specifico, consegna scaffale da magazzino) - Portoscuso, via Napoli 7, al piano.

Il Fornitore deve dotarsi dei mezzi idonei ad effettuare consegne anche presso sedi posta in località a viabilità non agevole. È onere del Fornitore procurarsi tutti i permessi previsti dai vari Regolamenti Comunali per l'accesso agli uffici e/o per la sosta in prossimità degli stessi.

Le consegne si intendono comprensive di eventuale sopralluogo, carico, trasporto, scarico, facchinaggio, montaggio, fissaggio al muro, rimozione degli imballaggi o altro materiale di risulta. Il Fornitore deve essere dotato dei mezzi e delle attrezzature necessari per svolgere tale attività.

Il Fornitore deve concordare con il Referente dell'Amministrazione, con congruo anticipo di almeno due giorni, la data di consegna.

In ogni caso le date e gli orari di consegna devono tenere conto della minor interferenza possibile con le attività dell'Amministrazione.

Eventuali variazioni riguardo alla consegna degli arredi presso le singole sedi vengono fornite dai Referenti dell'Amministrazione Contraente in tempo utile.

7. LAVORI COMPLEMENTARI DI MONTAGGIO E SMONTAGGIO

Sono a carico del Fornitore e si intendono remunerati con i corrispettivi dei singoli arredi, tutti i lavori di montaggio e fissaggio, che devono essere eseguiti al momento della consegna.

Sono altresì a carico del Fornitore gli eventuali lavori di smontaggio di vecchi arredi, da effettuarsi contestualmente alla consegna e al montaggio dei nuovi arredi. Tali lavori sono compresi nei prezzi dei singoli arredi.

I montaggi dovranno essere eseguiti secondo perfetta regola d'arte, tramite idonea ferramenta, tasselli, viti, bulloni e con sistemi volta per volta adeguati ad assicurare la perfetta tenuta sulla base delle pareti esistenti, tali da garantire quindi il fissaggio in condizioni di assoluta sicurezza. La responsabilità della posa in opera in sede attuativa resta in capo al Fornitore che dovrà allegare ad ogni singola fattura una Certificazione di regolare posa in opera, contenente anche l'indicazione dei carichi massimi ammissibili ove necessario per le mensole o le scaffalature e per ogni altro arredo in cui si rendesse necessario.

8. MISURE DI SICUREZZA E PREVENZIONE E COSTO DEL PERSONALE

A seguito delle valutazioni condotte, non sono rilevabili rischi di natura interferenziale connessi alla fornitura del presente Appalto. Ne consegue che non è necessario procedere nella redazione del DUVRI e gli oneri della sicurezza per rischi interferenziali sono stimati pari a zero. Qualora in corso di esecuzione del contratto si verificasse un mutamento dell'attuale situazione si procederà a rivalutare l'eventuale presenza di rischi interferenti e a redigere se necessario il DUVRI, quantificando gli eventuali oneri per l'attuazione delle misure atte a ridurre i rischi da interferenza ed imputando i relativi costi sulla parte del contratto a carico di ARPAS. Resta in capo all'Appaltatore l'obbligo di comunicare i rischi specifici derivanti dallo svolgimento delle attività connesse al presente Appalto, attraverso la redazione di un apposito documento di valutazione dei rischi, e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo i rischi identificati durante le fasi esecutive dell'Appalto.

Nella elaborazione dell'offerta, l'operatore economico partecipante alla RDO tiene conto in maniera congrua delle spese relative al costo del personale, valutato sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.



9. CORRISPONDENZA DELLE CONSEGNE

La quantità e corrispondenza degli arredi consegnati a quanto specificato nell'Ordine o nella Richiesta parziale di Consegna, ivi compresa la regolarità dei lavori accessori di montaggio e smontaggio, sono accertate dall'Amministrazione Contraente, che può provvedervi anche in un momento successivo alla consegna.

Gli arredi difformi per qualità e caratteristiche ovvero eccedenti rispetto alle quantità ordinate, rilevate all'atto della consegna, possono essere rifiutate dall'Amministrazione, con obbligo del Fornitore di provvedere al loro contestuale ritiro, senza ulteriori oneri per l'Amministrazione medesima.

Le difformità e/o eccedenze, rilevate nei dieci giorni naturali e consecutivi dalla consegna, devono essere riparate dal Fornitore - salvo che l'Amministrazione non intenda trattenere la merce, eventualmente concordando una riduzione o un aumento di prezzo - a sue totali spese. In tal caso l'Amministrazione Contraente attiva le pratiche di reso, chiedendo per iscritto il ritiro degli articoli eccedenti o la sostituzione di quelli difformi, che deve avvenire entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla segnalazione.

La comunicazione scritta deve riportare: l'ID prodotto, la denominazione, la quantità e l'indicazione degli eventuali difetti riscontrati per i prodotti non conformi; l'ID prodotto, la denominazione e la quantità per i prodotti eccedenti.

La merce non ritirata nei termini di cui sopra può essere inviata dall'Amministrazione Contraente al Fornitore, addebitandogli ogni spesa sostenuta. In ogni caso è a carico del Fornitore ogni danno relativo al deterioramento della merce non ritirata.

Consegne parziali, rispetto ai quantitativi ordinati, devono essere concordate tra il Fornitore e la l'Amministrazione contraente.

Eventuali consegne parziali, non previamente concordate attraverso una Richiesta parziale di Consegna, devono essere completate entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla relativa segnalazione scritta.

10. CONTROLLI E RECLAMI

L'Arpas può svolgere verifiche tecniche sugli arredi forniti, anche presso istituti legalmente riconosciuti, al fine di rilevarne la corrispondenza con i prodotti offerti in sede di gara. In tal caso i campioni da sottoporre a prove sono identificati congiuntamente da rappresentanti del Fornitore e dell'Amministrazione Contraente e, qualora possibile, le prove si svolgono alla loro presenza. Delle prove e dei relativi risultati viene redatto apposito verbale.

Nel caso in cui dalle verifiche analitiche e/o ispettive eseguite, emergano non conformità rispetto ai requisiti di legge e/o ai requisiti previsti nel contratto, nel Capitolato tecnico e suoi allegati o nell'Offerta tecnica, le Amministrazioni Contraenti ne danno informazione al Fornitore richiedendo le necessarie controdeduzioni, che devono essere fornite nel tempo massimo da esse indicato.

Qualora le controdeduzioni non siano motivatamente accolte dall'Arpas, questa potrà procedere alla risoluzione dell'Ordinativo di Fornitura.

Nel caso l'esito dimostri la non conformità degli arredi rispetto ai requisiti previsti, i costi delle verifiche eseguite sono a carico del Fornitore e vengono da questi direttamente corrisposti agli enti/istituti di verifica. L'Arpas, nel caso in cui lo ritenga opportuno, potrà altresì inoltrare in forma scritta al Fornitore eventuali reclami per carenze riscontrate nei servizi connessi alla fornitura (es. modalità di consegna dei prodotti, reiterate non conformità dei prodotti consegnati ecc.).

Il Fornitore ha l'obbligo di comunicare le proprie eventuali controdeduzioni entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla data di ricezione del reclamo. In mancanza di risposta e di presentazione delle controdeduzioni, entro detto termine, il reclamo si intende accolto ed il Fornitore deve provvedere a porre i necessari rimedi affinché venga risolta la causa che ha dato origine al reclamo, nei termini massimi stabiliti dai soggetti che hanno inoltrato il reclamo medesimo.

11. GARANZIA FORNITURE

Il Fornitore deve prestare garanzia non inferiore a 2 anni dall'acquisto, ovvero per il maggior periodo offerto in sede di gara, per difetti di conformità, presenti al momento della consegna del bene, che non fossero emersi all'atto delle predette operazioni, ma che venissero denunciati dal committente per tutta la durata



della garanzia.

Il Fornitore in tal caso si impegna ad effettuare a proprie spese tutte le opere necessarie di riparazione, entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data della lettera raccomandata con la quale verrà effettuata la relativa comunicazione.

La garanzia comprende la prestazione della mano d'opera ed ogni attività necessaria a garantire il ripristino del perfetto funzionamento, compresa la sostituzione dei pezzi di ricambio che dovesse necessitare.

Nulla dovrà essere addebitato per gli interventi sopra descritti, compresi i costi di viaggio, percorrenza chilometrica e relative trasferte.

Nel caso in cui non fosse possibile il ripristino dell'efficienza del bene, il Fornitore deve provvedere alla sostituzione del bene o delle parti di ricambio entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data della lettera raccomandata con la quale verrà effettuata la relativa comunicazione.

La garanzia non comprende i difetti causati da:

- normale usura nel tempo,
- uso improprio e manomissione,
- causa di forza maggiore.

12. PEZZI DI RICAMBIO

Per le parti soggette a consumo il Fornitore deve garantire la disponibilità di ricambi per almeno 5 anni dall'acquisto dell'arredo; oppure rendere disponibili pezzi sostitutivi con funzioni equivalenti ai pezzi originali.

I pezzi di ricambio sono acquistabili secondo i prezzi di listino praticati dal Fornitore al momento della sostituzione, con applicazione della percentuale di sconto offerta in sede di gara.

13. REFERENTI

Il Fornitore deve comunicare all'ARPAS il nominativo di un Responsabile della fornitura. In caso di sostituzione, assenza o impedimento del Responsabile della fornitura deve comunicare il nominativo e l'indirizzo di un sostituto.

L'ARPAS, a sua volta, comunicherà il nominativo del Referente responsabile dei rapporti con il Fornitore. Al Referente è demandato il compito di monitoraggio e controllo della corretta e puntuale esecuzione della fornitura.

14. CONOSCENZA DELLE NORME E DELLE CONDIZIONI DELLA FORNITURA

Il fornitore, in piena autonomia e sotto la sua esclusiva responsabilità, deve ottemperare a tutte le disposizioni legislative e osservare tutti i regolamenti, le norme nazionali, comunitarie e tecniche vigenti pertinenti l'esecuzione del contratto, nonché in materia di contratti di lavoro, di sicurezza e igiene del lavoro, e infine le norme fiscali, previdenziali e ogni qualsiasi prescrizione possa comunque interessare il contratto e la sua esecuzione. Per quanto non espressamente prescritto dal presente capitolato, si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, al Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", quelle in materia di contabilità generale dello Stato, del Codice Civile e la vigente normativa nazionale e/o comunitaria, anche se non specificatamente menzionata, in materia di forniture in opera.

Il Fornitore dovrà uniformarsi a tutte le disposizioni riguardante l'igiene e la sicurezza sul lavoro, senza diritto ad alcun compenso di sorta e sotto l'obbligo, in caso di inosservanza o trasgressione, del risarcimento di ogni danno, del quale danno lo stesso Fornitore si terrà completamente tacitato con il prezzo contrattuale. Nell'esecuzione degli interventi quest'ultimo si atterrà, nel modo più scrupoloso, al rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche; doterà, inoltre, il personale dipendente di tutti i mezzi necessari per il rispetto di tali norme e controllerà la continua efficienza ed il regolare uso di tali mezzi. Parimenti il Fornitore osserverà tutte le norme e i regolamenti emanati ai sensi di legge dalle autorità governative; osserverà le norme sulla circolazione stradale e le altre disposizioni vigenti nei luoghi e nel tempo in cui si eseguono le forniture in



opera.

Resta pertanto a carico dell'Appaltatore, senza alcun diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione, qualsiasi onere che possa derivare, nel corso o in conseguenza della esecuzione delle forniture in opera, dal rispetto di tali norme, nonché di altre prescrizioni anche se emesse dalle autorità competenti per circostanze eccezionali e con validità temporanea.

15. CONTROLLI SULL'ESECUZIONE E PENALI

Il RUP ed il Direttore dell'esecuzione avranno la funzione di verificare ed attestare la regolare esecuzione del contratto nelle modalità di cui all'art. 102 del D.lgs. 50/2017.

Il Direttore dell'esecuzione, in caso di inadempimento, comunicherà per iscritto le riscontrate inesattezze prestazionali:

- al R.U.P.;

- alla controparte negoziale che, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione della stessa comunicazione, potrà presentare le proprie controdeduzioni al medesimo R.U.P..

Il R.U.P. espletterà i propri accertamenti istruttori, tra cui l'esame delle eventuali controdeduzioni, liquidando e successivamente irrogando/notificando le penali previste.

In caso di ritardato adempimento, le penali sono dovute, ai sensi dell'art. 113-bis del D.lgs. del 18/04/2016 n. 50, come introdotto dall'art. 77 dal Decreto legislativo del 19/04/2017 n. 56, nella misura massima dell'1 per mille giornaliero dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo.

Resta fermo che le penali in argomento non possano comunque superare il limite complessivo del 10% del medesimo ammontare netto contrattuale. Il R.U.P., inoltre, sempre in caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, comunque provvederà ad assegnare all'affidatario un "termine di recupero" non inferiore a 4 (quattro) giorni, entro cui giungere al perfezionamento della prestazione.

16. SUBAPPALTO

La fornitura in oggetto del contratto può essere subappaltata entro il limite del 30% (trenta per cento) dell'importo complessivo contrattuale. Il concorrente che intenda subappaltare a terzi parte della prestazione dovrà dichiararne l'intenzione in sede di offerta, indicando la percentuale della prestazione che intende subappaltare (cfr. disciplinare di gara), ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016.

In caso di subappalto il Fornitore resta responsabile, nei confronti della Stazione Appaltante, dell'adempimento delle prestazioni e degli obblighi previsti nel contratto. Il subappalto dovrà essere autorizzato dalla Stazione Appaltante con specifico provvedimento previo:

a) deposito della copia autentica del contratto di subappalto con allegata la dichiarazione ex art. 106, comma 18, del D.Lgs. n. 50/2016 circa la sussistenza o meno di eventuali forme di collegamento o controllo tra l'affidatario e il subappaltatore;

b) verifica del possesso in capo alla/e subappaltatrice/i dell'assenza delle cause di esclusione indicate nel bando di gara (cause ostative di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016), nonché dei medesimi requisiti di qualificazione di carattere tecnico ed economico indicati nel bando di gara da verificare in relazione al valore percentuale delle prestazioni che intende eseguire rispetto all'importo complessivo dell'appalto.

L'importo della prestazione inerente il subappalto sarà corrisposto dalla Stazione Appaltante al Fornitore, salvo quanto previsto dall'art. 106 comma 13 del Codice. In caso di pagamento corrisposto al Fornitore, è fatto obbligo a quest'ultimo di trasmettere, entro venti giorni dalla data di pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

17. DOCUMENTI CONTRATTUALI

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto i seguenti documenti:

- Capitolato Speciale d'appalto e relativi allegati;



- Offerta economica presentata in sede di gara.

18. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONE DEL CREDITO

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto. È ammessa la cessione dei crediti nei limiti delle disposizioni indicate all'articolo 106 comma 13 del D.Lgs. n. 50/2016 e della Legge 21 febbraio 1991, n. 52.

19. PROCEDURE IN CASO DI FALLIMENTO DEL FORNITORE, DI RISOLUZIONE CONTRATTUALE O DI MISURE STRAORDINARIE DI GESTIONE

Si applicano le disposizioni dell'art 48 commi 17 e 18 del D.Lgs. n. 50/2016 in caso di ipotesi di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo ovvero altra procedura concorsuale a carico del mandatario o del mandante o di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento di imprenditore individuale.

Ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016 in caso di fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero di procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'Appaltatore, o di risoluzione del contratto o di recesso ai sensi dell'art 88 comma 4-ter del D.Lgs. n. 159/2011, ovvero di dichiarazione di inefficacia del contratto, la Stazione Appaltante provvederà a interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento del servizio oggetto dell'appalto. Si procederà a interpellare i partecipanti a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario Appaltatore. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario Appaltatore in sede di offerta.

20. OBBLIGHI DEL FORNITORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il Fornitore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche e si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla Prefettura - ufficio territoriale del Governo della Provincia di competenza - della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

21. CAUZIONE DEFINITIVA E COPERTURA ASSICURATIVA

L'Appaltatore è tenuto a prestare un deposito cauzionale definitivo costituito, ai sensi dell'art.103 D.Lgs 50/2016, mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa fidejussoria o fidejussione rilasciata dagli Intermediari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs. 1/9/1993 n° 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del D.Lgs. 24/02/1998, n. 58. La fideiussione dovrà prevedere espressamente:

1. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ed alla applicabilità dell'articolo 1957 del Codice Civile;
2. il pagamento dell'intera somma assicurata entro il termine di giorni 15 (quindici) a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

L'importo della cauzione verrà determinato ai sensi dell'art 103 del D.Lgs. 50/2016, applicando le riduzioni previste dall'art 93 comma 7 del Codice, ricorrendone i presupposti.



La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

L' ARPAS potrà chiedere all'aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; la garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta dell'ARPAS, in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'appaltatore.

L' ARPAS ha altresì il diritto di avvalersi della cauzione per le finalità di cui all'art 103 comma 2 del Codice, al quale si rinvia.

La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dall'affidamento, l'acquisizione della cauzione provvisoria e l'affidamento della fornitura al concorrente che segue in graduatoria.

La garanzia fideiussoria in questione è svincolata all'atto dell'emissione del certificato di regolare esecuzione. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidette, è automatico senza necessità del benestare dell'Appaltatore, con la sola condizione della preventiva consegna, da parte di quest'ultimo, del documento, in originale o in copia autentica, attestante l'avvenuta esecuzione della prestazione.

22. RESPONSABILITÀ PER INFORTUNI E DANNI

È obbligo del Fornitore stipulare specifica Polizza Assicurativa R.C., comprensiva della Responsabilità Civile verso terzi (RCVT), con esclusivo riferimento all'appalto in questione, con validità non inferiore alla durata prevista per l'esecuzione della fornitura. In alternativa alla stipula della polizza di cui sopra, il Fornitore potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche di quelle indicate per quella specifica.

Resta inteso che l'esistenza, e quindi la validità ed efficacia, della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale allo svolgimento delle attività e pertanto, qualora l'Appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa, il Contratto si risolverà di diritto con conseguente incameramento della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

23. SOSPENSIONE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art 107 del D.Lgs. n. 50/2016, la Stazione Appaltante può disporre la sospensione, in tutto o in parte, dell'esecuzione del contratto al verificarsi di cause imprevedibili o di forza maggiore, di circostanze che impediscono in via temporanea il regolare svolgimento dei servizi ovvero per ragioni di necessità o di pubblico interesse con l'osservanza delle modalità e delle prescrizioni previste dalla suddetta norma.

Si applicano le norme del Codice in materia di risoluzione contrattuale di cui all'art 108 comma 1 lettere a), b), c) d) e art. 108 comma 2 lettere a) e b) alle quali si rinvia.

In caso di accertato grave inadempimento del fornitore alle obbligazioni di contratto, il Direttore dell'esecuzione del contratto, giusto art. 108 comma 3 del Codice, dovrà assegnare, mediante PEC o lettera raccomandata A.R., un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni solari dalla data di ricevimento della comunicazione per la presentazione di controdeduzioni.

Acquisite e valutate negativamente le controdeduzioni o scaduto il termine senza che l'Appaltatore abbia risposto, il responsabile dichiara risolto il contratto.

Si procederà ad interpellare i partecipanti a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario Appaltatore. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario Appaltatore in sede di offerta.

Nei casi previsti ai sensi dei commi 3 e 4 dell'Art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016 si procederà alla risoluzione del contratto per grave inadempimento, atteso il valore paradigmatico che tali prestazioni assume in ordine al complesso delle obbligazioni dedotte nel contratto.



Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione Appaltante è fatta all'Appaltatore con PEC o lettera raccomandata A/R. In ogni caso si conviene che la Stazione Appaltante, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1456 C.C., previa comunicazione all'Appaltatore con PEC o raccomandata A/R, nei casi espressamente previsti dal presente disciplinare, dalla Legge e dal Codice.

La Stazione Appaltante si riserva il diritto di risolvere il contratto per grave inadempimento anche nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del valore complessivo dello stesso, ovvero nel caso di ulteriori gravi inadempimenti agli obblighi contrattuali da parte dell'Appaltatore.

Qualora l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'Appaltatore rispetto alle previsioni contrattuali, verrà assegnato un termine non inferiore a 10 giorni entro il quale l'Appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, redatto il verbale in contraddittorio con l'Appaltatore, qualora permanga l'inadempimento la Stazione Appaltante risolve il contratto fermo restando il pagamento delle penali.

In caso di risoluzione la Stazione Appaltante provvederà a incamerare la cauzione definitiva, ferma restando la facoltà di far eseguire la prestazione dedotta nel presente contratto ad altra impresa in danno all'Appaltatore.

Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno. In caso di risoluzione del contratto l'Appaltatore si impegnerà a fornire alla Stazione Appaltante tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso.

Ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016, la Stazione Appaltante provvederà a interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento della fornitura oggetto dell'appalto.

24. RECESSO

La Stazione Appaltante si riserva di recedere dal contratto in qualunque momento, salvo quanto disposto dall'art. 88 comma 4 ter e 92 comma 4 del D.Lgs.n. 159/2011, previo il pagamento delle prestazioni eseguite nonché il valore dei materiali in magazzino oltre al decimo dell'importo dei servizi non ancora eseguiti. Si applica l'art. 109 del Codice. La Stazione Appaltante si riserva altresì la facoltà di recedere dal contratto per sopravvenuti motivi di pubblico interesse con preavviso di almeno 15 (quindici) giorni, da comunicarsi al fornitore con PEC. In tal caso la Stazione Appaltante sarà tenuta al pagamento:

- delle sole prestazioni eseguite e ritenute regolari al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica redatto dalla Stazione Appaltante;
- delle spese sostenute dal fornitore.

Dalla data di comunicazione del recesso, l'Appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti alcun danno alla Stazione Appaltante.

25. APPLICAZIONE DELLE PENALI

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui ai precedenti periodi verranno contestati al Fornitore per iscritto. Il Fornitore dovrà comunicare in ogni caso le proprie controdeduzioni nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili a giudizio della Stazione Appaltante, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, potranno essere applicate le penali sopra indicate. La Stazione Appaltante potrà applicare all'Appaltatore penali per un ammontare cumulativo non superiore al 10% del valore totale del contratto. Qualora la misura complessiva delle penali superi il 10% dell'importo del contratto la Stazione Appaltante ha la facoltà di risolvere il contratto in danno del Fornitore. La Stazione Appaltante potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo, con quanto dovuto al Fornitore a qualsiasi titolo, anche per i corrispettivi dei servizi resi, ovvero, in difetto, avvalersi della cauzione senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

Il Fornitore prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto della Stazione Appaltante a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.



La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

26. VERIFICHE DI FUNZIONALITÀ E CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Durante l'esecuzione del contratto e al termine delle prestazioni contrattuali, la Stazione Appaltante procederà alla verifica di funzionalità delle attività contrattuali. L'Appaltatore dovrà garantire che tutti i materiali forniti siano prodotti e installati in conformità alle leggi e ai regolamenti, ivi comprese le norme emanate dagli enti di standardizzazione, vigenti in materia alla data dell'affidamento o, che nel corso della esecuzione dell'appalto, dovessero essere emanate. Tutte le forniture e installazioni oggetto dell'appalto potranno essere soggette ad accertamenti funzionali e di conformità in corso di esecuzione

Una volta verificata la conformità della fornitura alle prescrizioni del presente Capitolato, dell'offerta tecnica e di quanto sottoscritto nel contratto, e la messa in opera a regola d'arte, verrà redatta l'attestazione finale di ultimazione delle forniture e della posa in opera, cui seguirà il certificato di regolare esecuzione, che costituirà documento indispensabile per l'erogazione del corrispettivo.

Completate positivamente le verifiche di funzionalità per tutte le stazioni, entro 5 (cinque) giorni dalla data del verbale di verifica relativo all'ultima consegna, il Direttore dell'esecuzione procederà a certificare l'ultimazione dell'esecuzione delle forniture, con la redazione del certificato di regolare esecuzione che costituirà documento indispensabile per il pagamento.

27. PAGAMENTI

Non è prevista alcuna anticipazione sull'importo contrattuale. La contabilità sarà predisposta dal Direttore dell'esecuzione che provvederà al controllo della spesa. Ai fini dei pagamenti, la Stazione Appaltante provvederà a corrispondere all'Appaltatore la somma pari all'importo contrattuale, in unico pagamento, a conclusione delle attività e dopo il positivo superamento della verifica di conformità finale di quanto fornito in opera.

Ciascuna fattura emessa dovrà riportare il riferimento al presente contratto, incluso il C.I.G. e la descrizione delle prestazioni cui si riferisce, e dovrà essere intestata e trasmessa alla Stazione Appaltante in forma elettronica ai sensi del D.M. n. 55 del 03/04/2013.

Il pagamento avverrà nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti norme in particolare in tema di acquisizione d'ufficio del DURC e di accertamento dell'assenza di irregolarità fiscali gravi, secondo la procedura prevista dall'art 48 bis del DPR 602/1973 e dal Decreto attuativo MEF n. 40 del 18/01/2008 (pubblicato in GU n. 63 del 14/03/2008).

Si precisa che ARPAS è soggetta allo Split Payment.

L'Appaltatore non potrà pretendere interessi per l'eventuale ritardo del pagamento, qualora questo dovesse dipendere dall'espletamento di obblighi normativi necessari a renderlo esecutivo.

Nel caso di contestazione della fattura da parte dell'Agenzia, i termini di pagamento previsti restano sospesi sino alla definizione della pendenza.

Nel caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese ai sensi dell'art. 37 del Codice, ciascuna impresa è tenuta a fatturare e a registrare le operazioni relative alla esecuzione della parte di servizio di propria competenza e l'Agenzia verserà il corrispettivo in capo al soggetto capogruppo, ed i relativi mandati di pagamento dovranno essere quietanzati direttamente ed esclusivamente da quest' ultimo.



28. STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto è stipulato Ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del Decreto Legislativo 50 del 2016, in modalità elettronica secondo le norme vigenti o mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi. Le relative spese contrattuali saranno a carico dell'Appaltatore.

29. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento relativo al presente intervento è il Dott. Livio Sanna, Direttore del Servizio Provveditorato ed Economato.

30. CONTROVERSIE

In caso di controversie tra la Ditta aggiudicataria e ARPAS, sarà competente in via esclusiva il Foro di Cagliari.

31. ALLEGATI

Costituisce allegato del presente capitolato il documento contenente la descrizione fotografica degli arredi richiesti, riportata a puro scopo indicativo. L'offerta proposta non dovrà tuttavia discostarsi significativamente, se non in termini migliorativi.

